

Smart Working und Digitalisierung in den öffentlichen Körperschaften - 2020

Smart working e digitalizzazione nelle istituzioni pubbliche - 2020



78,5%

der öffentlichen Körperschaften haben den Bediensteten sichere Technologien für den Fernzugriff zur Verfügung gestellt

delle istituzioni pubbliche ha fornito al personale tecnologie di accesso sicuro da remoto

25,2%

der öffentlichen Körperschaften sind mit dauerhaftem Smart working einverstanden

delle istituzioni pubbliche è favorevole allo Smart Working stabile

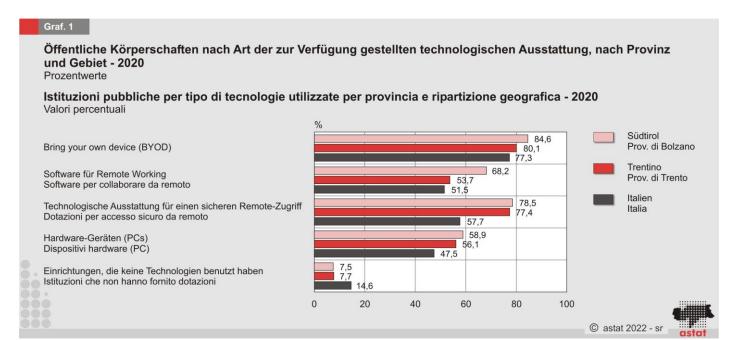
100,0%

der Körperschaften nutzen das Internet zur Datenverwaltung und Erbringung von Dienstleistungen

delle istituzioni utilizza il web per gestire i dati ed erogare servizi

Zwischen März und September 2021 fand die 3. Ausgabe der Dauerzählung der öffentlichen Körperschaften statt. Hier werden die wichtigsten Ergebnisse in Bezug auf die Auswirkungen von Smart Working und Covid-19 sowie der Digitalisierung veröffentlicht.

Tra marzo e settembre 2021 si è svolta la 3a edizione del Censimento delle istituzioni pubbliche. Di seguito, si pubblicano i principali risultati relativi allo Smart Working ed impatto Covid-19, nonchè alla digitalizzazione, tema particolarmente rilevante e attuale.



84,6% der öffentlichen Körperschaften boten die Möglichkeit, eigene Geräte zu nutzen

Um dem gesundheitlichen Notstand entgegenzuwirken, haben die öffentlichen Körperschaften zahlreiche Maßnahmen ergriffen, die es ermöglichen, die Arbeit an einem anderen Ort als dem Dienstsitz zu verrichten.

Insbesondere stellten 58,9% der Körperschaften in Südtirol Hardware (z.B. PCs) für die Bediensteten zur Verfügung, die keine eigenen Geräte hatten, um von zu Hause aus zu arbeiten. Besonders verbreitet, mit 78,5%, ist die Bereitstellung von technologischen Geräten für den sicheren Fernzugriff auf Daten wie VPN, VDI und Cloud-Dienste: auf gesamtstaatlicher Ebene liegt der Anteil bei 57,7%. Auch die Bereitstellung von Software für die Remote-Zusammenarbeit, wie die Nutzung von Instant Messaging und Webkonferenzen, übertrifft mit 68,2% sowohl den gesamtstaatlichen Wert (51,5%) als auch den der Provinz Trient (53,7%).

Die am häufigsten von den öffentlichen Körperschaften in Südtirol (84,6%) ergriffene Maßnahme ist die Möglichkeit, eigene Geräte zu nutzen (BYOD). Nur 7,5% hingegen stellten den Bediensteten keine Geräte zur Verfügung.

Neben den technologischen Tools, die den Bediensteten zur Verfügung gestellt wurden, haben die öffentlichen Verwaltungen in Südtirol auch Initiativen im Bereich der Kommunikation ergriffen, sowohl um die Nutzung von Tools zu fördern, die bereits vor der Pandemie zur Verfügung standen (37,9% gegenüber 25,5% auf gesamtstaatlicher Ebene und 22,6% im Trentino), als auch um neue Kommunikationskanäle einzuführen (53,3% gegenüber 35,7% auf gesamtstaatlicher Ebene und 39,4% im Trentino). In Bezug auf die Weiterbildungsmaßnahmen für die Bediensteten hingegen erhielten etwa die Hälfte (49,1%) eine Weiterbildung zu bereits vorhandenen Tools und 42,5% zu neuen Arbeitsmethoden.

Für etwa 4 von 10 Körperschaften hat sich die Häufigkeit der Interaktionen innerhalb der Arbeitsgruppe nicht verändert

Die Arbeitsmethode während des Covid-19-Notstands hatte keine besonderen Auswirkungen auf die Kommunikation zwischen den Kolleginnen und Kollegen. Die Häufigkeit der Interaktionen innerhalb der Arbeitsgruppe blieb laut 35,5% der Körperschaften in Südtirol unverändert. Höhere Prozentwerte, und zwar 46,3% bzw. 50,0%, wurden von den öffentlichen Körperschaften im Trentino und auf gesamtstaatlicher Ebene angegeben. Die Beziehungen zwischen den Kolleginnen und Kollegen haben sich bei 26,2% der Körper-

84,6% delle istituzioni pubbliche ha dato la possibilità di utilizzare dispositivi personali

Per far fronte all'emergenza sanitaria, le istituzioni pubbliche hanno adottato una serie di provvedimenti per consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa da una sede diversa da quella dell'ufficio principale.

In particolare, il 58,9% delle istituzioni in provincia di Bolzano ha fornito dispositivi hardware (es. PC) al personale dipendente che non aveva dotazioni personali per lavorare da casa. Con il 78,5%, si riscontra una diffusione piuttosto elevata della fornitura della dotazione tecnologica per l'accesso sicuro ai dati da remoto quali VPN, VDI e servizi in cloud: a livello nazionale il dato raggiunge il 57,7%. Anche la dotazione software per collaborare da remoto, quali l'utilizzo di strumenti di instant messaging e di web conference, supera con il 68,2% sia il dato nazionale (51,5%) che quello della provincia di Trento (53,7%).

La possibilità di utilizzare dispositivi personali (definita BYOD) ha rappresentato la misura adottata dal maggior numero di istituzioni pubbliche in provincia di Bolzano (84,6%). Solamente il 7,5% non ha invece fornito alcuna dotazione al proprio personale dipendente.

In aggiunta agli strumenti tecnologici messi a disposizione del personale dipendente, le amministrazioni pubbliche in Alto Adige hanno attivato anche iniziative sul piano della comunicazione sia per incentivare l'uso di strumenti che erano già a disposizione prima della pandemia (37,9% contro il 25,5% a livello nazionale e il 22,6% della provincia di Trento), sia per l'introduzione di nuovi canali comunicativi (53,3% rispetto al 35,7% nazionale e al 39,4% del Trentino). Per quanto riguarda invece le attività di formazione al personale dipendente circa la metà (49,1%) è stato formato riguardo a strumenti già a disposizione e il 42,5% sulle nuove modalità di lavoro.

Per circa 4 istituzioni su 10 invariata la freguenza di interazioni all'interno del team di lavoro

La modalità di lavoro adottata durante la fase di emergenza da Covid-19 non ha avuto particolari ripercussioni sul piano della comunicazione tra colleghi e colleghe. La frequenza delle interazioni all'interno del team di lavoro è rimasta invariata secondo quanto dichiarato dal 35,5% delle istituzioni della nostra provincia. Più elevate invece le percentualidelle istituzioni pubbliche in provincia di Trento e a livello nazionale, rispettivamente il 46,3% e il 50,0%. I rapporti tra colleghi e colleghe sono aumentati per il 26,2% delle istischaften intensiviert, während sie bei 24,8% nachgelassen haben. Nur 13,6% konnten keine Antwort ge-

Hinsichtlich der Häufigkeit der Interaktionen mit anderen Körperschaften beklagten 37,4% eine Abnahme der Kommunikation gegenüber der Zeit vor der Pandemie. Auf gesamtstaatlicher Ebene und im Trentino ging die Häufigkeit bei einem geringeren Anteil der Körperschaften (22,5% bzw. 31,0%) zurück. Dagegen gaben 28,0% der Körperschaften in Südtirol an, dass die Kommunikation mit anderen Körperschaften unverändert geblieben ist. Im Trentino war dies bei 37,6% der Körperschaften der Fall, auf gesamtstaatlicher Ebene bei 44,5%.

tuzioni, mentre per il 24,8% sono diminuiti. Solamente il 13,6% non ha saputo rispondere.

Considerando la frequenza delle interazioni con altre strutture, il 37,4% lamenta una diminuzione delle comunicazioni rispetto alla situazione pre-pandemica. A livello nazionale e in provincia di Trento la freguenza è calata per una quota inferiore di enti, rispettivamente il 22,5% e il 31,0%. Il 28,0% delle istituzioni altoatesine invece indica che la comunicazione con le altre strutture è rimasta invariata. In provincia di Trento ciò è stato rilevato per il 37,6% degli enti e a livello nazionale per il 44,5%.

Tab. 1

Häufigkeit der Interaktionen innerhalb der Arbeitsgruppe und mit anderen Strukturen nach Provinz und Gebiet - 2020 Prozentuelle Verteilung

Interazioni per frequenza e tipologia di interazione all'interno del team di lavoro e con altre strutture per provincia e ripartizione geografica - 2020

Composizione percentuale

HÄUFIGKEIT	Südtirol Prov. di Bolzano	Trentino Prov. di Trento	Nordosten Nord-est	Italien Italia	FREQUENZA	
	Innerhalb	der Arbeitsgruppe	/ All'interno del tea	am di lavoro		
Gestiegen Gesunken Gleich geblieben Weiß nicht	26,2 24,8 35,5 13,6	27,9 17,4 46,3 8,4	27,4 15,7 50,2 6,6	30,5 12,1 49,9 7,5	Aumentata Diminuita Invariata Non so	
vvens mort	,	,	en / Con altre strut	•	NOTI SO	
Gestiegen Gesunken Gleich geblieben Weiß nicht	20,6 37,4 28,0 14,0	22,0 31,0 37,6 9,4	22,4 27,2 42,7 7,6	23,6 22,5 44,5 9,4	Aumentata Diminuita Invariata Non so	

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Smart working nach dem Notstand

Die Erhebung befasste sich auch mit den Absichten der öffentlichen Verwaltungen im Hinblick auf die Einführung von agilem Arbeiten nach der Notstandsphase.

Im Halbjahreszeitraum März-September 2021 sprach sich eine von vier Körperschaften dafür aus, strukturierte Smart-Working-Initiativen in dauerhafter Form nach der Pandemiephase einzuführen, eine von zwei verschob die Entscheidung auf spätere Evaluierungen, während eine von vier Körperschaften sich dagegen aussprach.

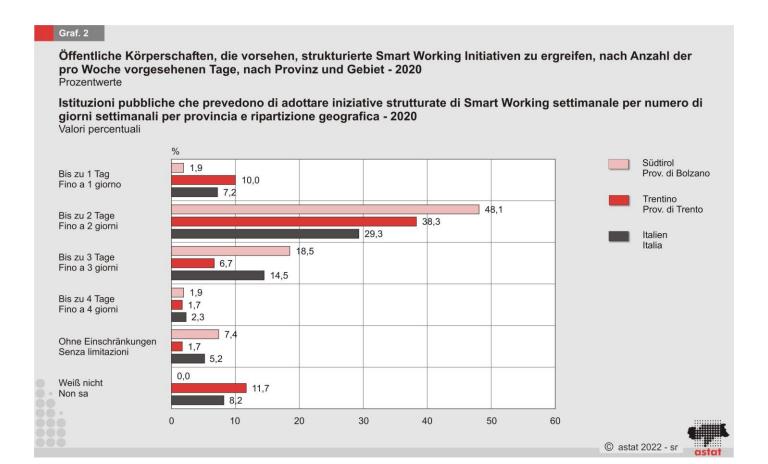
Von den 54 Körperschaften, die bereit sind, Remote working einzuführen, sehen 77,8% Smart working auf wöchentlicher Basis vor, mit abwechselnder Präsenz am Arbeitsplatz und zu Hause, wobei dies hauptsächlich "bis zu zwei Tage pro Woche" erfolgen soll.

Lavoro in smart working dopo la fase di emergenza

La rilevazione ha riguardato anche gli orientamenti delle pubbliche amministrazioni rispetto all'adozione della modalità di lavoro agile nella fase post emergenziale.

Nel semestre marzo-settembre 2021, una istituzione su quattro si è dichiarata favorevole ad adottare iniziative strutturate di Smart Working in forma stabile dopo la fase pandemica, una su due ha rimandato la decisione a valutazioni successive mentre una su quattro ha risposto di essere contraria.

Tra le 54 istituzioni propense ad adottare condizioni di lavoro da remoto, il 77,8% prevede la possibilità di lavorare in Smart Working su base settimanale, con programmazione di alternanza lavoro in presenza e da casa, concentrata maggiormente "fino a due giorni a settimana".



In Folge des Notstands haben 55,1% der öffentlichen Körperschaften in Südtirol keine Umgestaltungen oder sonstige Maßnahmen am Arbeitsplatz vorgenommen bzw. geplant, 15,4% beabsichtigen, Regeln für die Nutzung des Arbeitsplatzes unter Einhaltung der Vorbeugungs- und Schutzmaßnahmen hinsichtlich des Gesundheitsnotstands festzulegen, um ein korrektes Verhalten am Arbeitsplatz zu gewährleisten. 18,2% planen eine Umgestaltung des Arbeitsplatzes, um diesen anders aufzuteilen, 2,3% sehen andere Lösungen vor. Die Räumlichkeiten zu verkleinern ist eine von weniger als 1% der Verwaltungen in Betracht gezogene Maßnahme, während größere Räumlichkeiten von 8,4% in Erwägung gezogen werden.

A seguito dell'emergenza, il 55,1% delle istituzioni pubbliche in provincia di Bolzano non ha effettuato o non prevede di effettuare riprogettazioni o interventi sugli spazi di lavoro, il 15,4% prevede di definire regole di utilizzo degli stessi nel rispetto delle misure di prevenzione e protezione relative all'emergenza sanitaria per un corretto comportamento all'interno delle sedi di lavoro. Il 18,2% prevede di effettuare una riprogettazione degli spazi per ottenere ambienti differenti e il 2,3% opta per altri tipi di soluzioni. La riduzione degli spazi è una misura presa in considerazione da meno dell'1% dell'amministrazione, mentre l'ampliamento degli spazi dall'8,4%.

Digitalisierung: 100% der Dienstleistungen werden online angeboten

In Südtirol nutzten 100,0% der Körperschaften Web-Technologien zur Datenverwaltung und Erbringung von Dienstleistungen, etwas weniger waren es im Trentino (99,3%) und in Italien insgesamt (99,4%). Im Vergleich zu den Daten, die in der vorherigen Ausgabe der Dauerzählung der öffentlichen Körperschaften 2017 erhoben wurden, ist ein Zuwachs von fast 10 Prozentpunkten zu verzeichnen.

Die Nutzung von Cloud Computing, d.h. von IT-Diensten wie Servern, Speicherressourcen, Datenbanken, Netzwerken, Software, Analysen und Intelligence über

Digitalizzazione: 100% dei servizi tramite web

In provincia di Bolzano il 100,0% delle istituzioni ha ricorso alle *tecnologie web* per gestire i dati ed erogare servizi, poco meno il dato della provincia di Trento (99,3%) e quello a livello nazionale (99,4%). Rispetto ai dati raccolti nella precedente edizione del Censimento delle istituzioni pubbliche 2017 si è registrata una crescita di quasi 10 punti percentuali.

Il ricorso al cloud computing, ovvero a servizi informatici come server, risorse di archiviazione, database, rete, software, analisi e intelligence, tramite un fornitoeinen Internet-Provider, wurde von 39,3% der Südtiroler Verwaltungen in Anspruch genommen, was ebenfalls einen Anstieg gegenüber der Zählung von 2017 (31,4%) darstellt, aber immer noch unter den Werten des Trentino (54,0%), des Nordostens (53,2%) und Italiens (44,0%) liegt.

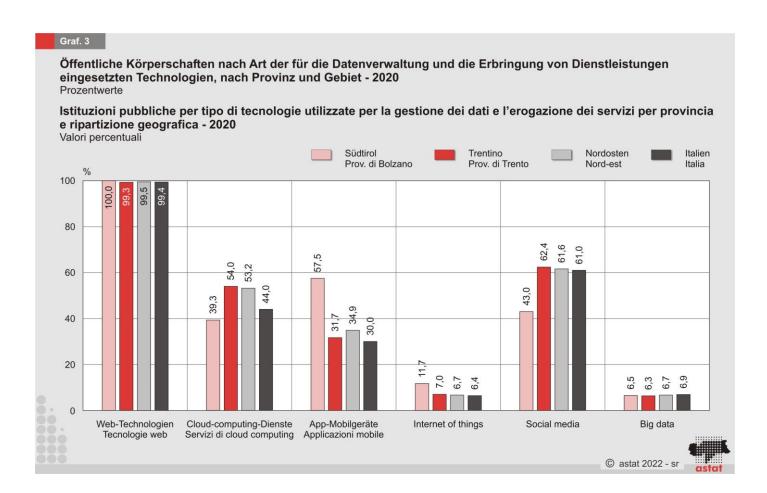
Auf gesamtstaatlicher Ebene liegt Südtirol bei der Nutzung mobiler Apps an erster Stelle (57,5%). In Italien liegt der Anteil bei 30,0%, im Nordosten bei 34,9% und im Trentino bei 31,7%.

Die Körperschaften nutzen das Internet der Dinge und Big Data nur in begrenztem Ausmaß. In Südtirol griffen jeweils 11,7% und 6,5% der Körperschaften darauf zurück. In beiden Technologiebereichen entsprechen die im Trentino und im Nordosten Italiens verzeichneten Werte dem gesamtstaatlichen Durchschnitt und liegen zwischen 6,3% und 7,0%.

re in internet, è stato effettuato dal 39,3% delle amministrazioni altoatesine, anch'esso in aumento rispetto al dato censuario del 2017 (31,4%), ma che rimane inferiore sia al dato trentino (54,0%) che a quello del Nord-est (53,2%) e a quello nazionale (44,0%).

Ancora al primo posto a livello nazionale per l'utilizzo delle applicazioni mobile si colloca la provincia di Bolzano (57,5%). Il dato italiano raggiunge il 30,0%, il Nord-est il 34,9% e la provincia di Trento il 31,7%.

Le istituzioni hanno utilizzato la tecnologia Internet of things e dei Big Data in modo contenuto. In provincia di Bolzano ne hanno fatto ricorso rispettivamente l'11,7% e il 6,5% degli enti. In entrambi i segmenti tecnologici i valori registrati in Trentino e nell'area Nordest sono in linea con la media nazionale, oscillando tra il 6,3% e il 7,0%.



Die sozialen Medien haben an Bedeutung gewonnen: Diese Art der Kommunikation dient dazu, direkte und interaktive Beziehungen mit der Nutzerschaft aufrecht zu erhalten. In Südtirol interagierten 43,0% der Körperschaften indem sie diese Möglichkeit nutzten (+6,3 Prozentpunkte im Vergleich zur Zählung von 2017). Dieser Wert ist jedoch niedriger als im Trentino (62,4%), wo der Wert gegenüber der Zeit vor der Pandemie (37,7%) um fast ein Viertel gestiegen ist, ebenso wie im Nordosten und auf gesamtstaatlicher Ebene (jeweils 61,6% und 61,0%).

I social media hanno intensificato la loro diffusione: questa modalità di comunicazione è servita ad intrattenere relazioni dirette e interattive con l'utenza. In Alto Adige il 43,0% delle istituzioni ne fa uso (+6,3 punti percentuali rispetto al censimento 2017). Il dato rimane però inferiore a quello del Trentino (62,4%), cresciuto quasi di un quarto rispetto al dato prepandemico (37,7%), a quello rilevato nell'area Nordest e a quello a livello nazionale, rispettivamente il 61,6% e il 61,0%.

Unter den sozialen Medien sind es vor allem soziale Netzwerke wie Facebook, die von den öffentlichen Verwaltungen in Südtirol am häufigsten genutzt werden (37,4%), gefolgt von *Instant Messaging* (17,3%) (Twitter), Websites zum Teilen von Multimedia-Inhalten (16,8%) wie YouTube und Instagram sowie Blogs und Microblogs (6,5%).

Tra i social media sono principalmente i social network, come per esempio Facebook, gli strumenti più usati dalle amministrazioni pubbliche altoatesine (37,4%), seguiti da messaggistica istantanea 17,3% (Twitter), da siti web di condivisione di contenuti multimediali (16,8%), come Youtube e Instagram, e da Blog e microblog (6,5%).

Tab. 2

Öffentliche Körperschaften, die mit der Nutzerschaft über soziale Medien interagiert haben, nach Art der sozialen Medien, Provinz und Gebiet - 2020

Prozentwerte

Istituzioni pubbliche che hanno interagito con l'utenza utilizzando social media per tipo di social, per provincia e ripartizione geografica - 2020

Valori percentuali

ART DER BENUTZTEN SOZIALEN MEDIEN	Südtirol Prov. di Bolzano	Provinz Trient Trentino	Nordosten Nord-est	Italien Italia	TIPO DI SOCIAL MEDIA UTILIZZATO
Körperschaften die soziale Medien					
benutzt haben	43,0	62,4	61,6	61,0	Istituzioni che hanno utilizzato social media
- Social network	37,4	52,6	55,9	56,2	- Social network
- Blogs oder Mikroblogs	6,5	7,7	10,4	9,7	- Blog e microblogs
- Sharing-Webseiten für multimedialen					- Siti web di condivisione di contenuti
Content	16,8	21,6	28,2	25,2	multimediali
- Instant Messaging	17,3	37,6	31,1	31,9	- Messaggistica istantanea
Körperschaften die KEINE sozialen Medien					Istituzioni che NON hanno utilizzato social
benutzt haben	57,0	37,6	38,4	39,0	media

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Erweiterte IT-Sicherheitsmaßnahmen für die Körperschaften in Südtirol

Die fortgeschrittensten Maßnahmen wie z.B. die Schwachstellenanalyse der Systeme, die von der Verwaltung verwendet werden und die Zentralisierten Identifikationssysteme (Single sign on, Single log-in) wurden von jeweils 73,4% und 74,8% der Körperschaften genutzt. Diese Maßnahmen sind auch im benachbarten Trentino verbreitet, jedoch mit niedrigeren Prozentwerten (67,9% und 44,9%), wie auch im Nordosten (65,9% und 49,8%) und auf gesamtstaatlicher Ebene (55,9% und 39,1%).

Hinsichtlich der anderen IT-Sicheheitsmaßnahmen, die von den Körperschaften angewandt werden, werden Maßnahmen wie z.B. die Beschränkung der Administratorrechte der IT-Geräte in der Verwaltung (84,1%), eine Maßnahme, die jedoch im Vergleich zu 2017 (86,2%) rückläufig ist, die Schulung des Personals zur sicheren Nutzung der IKT-Geräte (Informations- und Kommunikationstechnologie) (69,6 %) und die Präsenz von Personal für die IT-Sicherheit (63,1%). Die Internet-Nutzungseinschränkungen für die Bediensteten (56,1%) sind gegenüber der Zählung von 2017 (71,4%) rückläufig. Weniger vebreitet sind die Vollständige oder teilweise Verschlüsselung der Daten (46,3%), die Schwachstellenanalyse (43,5%), die Zwei-Faktor-Authentisierung (41,1%) und der Penetrationstest (25,2%).

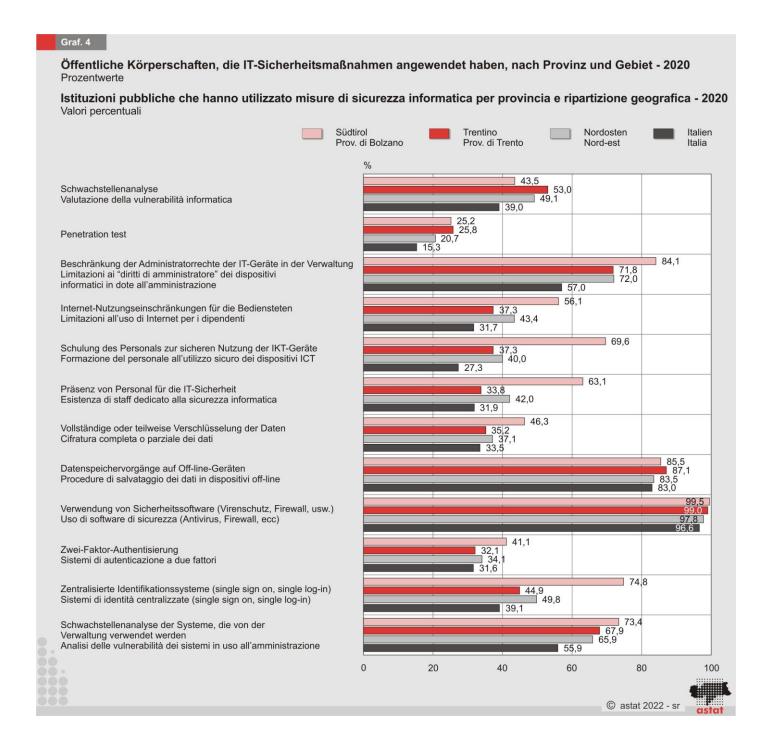
Misure di sicurezza informatica avanzate per le istituzioni altoatesine

Le misure più avanzate, come ad esempio l'Analisi delle vulnerabilità dei sistemi in uso all'amministrazione e i Sistemi di identità centralizzate (single sign on, single log-in), sono state scelte rispettivamente dal 73,4% e dal 74,8% delle istituzioni. Diffusione di questi strumenti anche nel vicino Trentino, ma con percentuali inferiori (67,9% e 44,9%), come nell'area Nord-est (65,9% e 49,8%) e a livello nazionale (55,9% e 39,1%).

Per quanto riguarda le altre forme di cyber security adottate dagli enti, vengono utilizzate soluzioni quali le limitazioni ai "diritti di amministratore" dei dispositivi informatici in dote all'amministrazione (84,1%), misura però in calo rispetto al dato del 2017 (86,2%), la formazione del personale all'utilizzo sicuro dei dispositivi ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) (69,6%) e l'esistenza di staff dedicato alla sicurezza informatica (63,1%). Le limitazioni all'uso di Internet per i dipendenti risultano in calo (56,1%) rispetto al Censimento 2017 (71,4%). Meno diffuse sono la cifratura completa o parziale dei dati (46,3%), la valutazione della vulnerabilità informatica (43,5%), l'impiego di sistemi di autenticazione a due fattori (41,1%) e il Penetration test (25,2%).

7,0% der öffentlichen Körperschaften in Südtirol haben alle IT-Sicherheitsmaßnahmen eingesetzt, dies ist ein beachtlicher Wert im Vergleich zum Trentino (2,4%), dem Nordosten (3,1%) und dem gesamtstaatlichen Durchschnitt (2,2%).

Il 7,0% delle istituzioni pubbliche altoatesine ha utilizzato tutte le misure di sicurezza informatica, un dato significativo se confrontato con quello della provincia di Trento (2,4%), del Nord-est (3,1%) e della media nazionale (2,2%).



Anmerkungen zur Methodik

Die dritte Ausgabe der Dauerzählung der öffentlichen Körperschaften fand zwischen dem 18. März und dem 15. September 2021 statt. Dank der Dauerzählung ist es möglich, die grundlegenden Veränderungen, die sich in allen Körperschaften der öffentlichen Verwaltung aufgrund des Gesundheitsnostands ereigneten sowie die Bereitschaft der öffentlichen Verwaltung, sich an diese Veränderungen anzupas-

Nota metodologica

La terza edizione del Censimento permanente delle istituzioni pubbliche si è svolta dal 18 marzo al 15 settembre 2021. Essa offre uno strumento di conoscenza in grado di misurare la profonda trasformazione in atto in tutte le tipologie istituzionali che compongono la pubblica amministrazione a seguito della crisi indotta dall'emergenza sanitaria e di rilevare la predisposizione al cambiamento che è richiesto

sen, um den wirtschaftlichen und gesellschaftlichen Wiederaufschwungs Italiens tatkräftig zu unterstützen, zu erfassen.

Die Erhebung umfasste alle öffentlichen Körperschaften und ihre jeweiligen Arbeitsstätten, die auf dem Staatsgebiet oder im Ausland ansässig und am 31. Dezember 2020 aktiv waren. In Südtirol wurden 214 öffentliche Körperschaften befragt, wobei die Rechtsform "Staatsverwaltung und Verfassungsorgan oder verfassungsrechtlich relevantes Organ" nicht berücksichtigt wurde, während in Südtirol und im Trentino auch die Landesregierung und der Landtag als Untersuchungseinheiten einbezogen wurden.

Glossar

Big Data: ist die Gesamtheit der Technologien, Methoden und Software für die Analyse von Massendaten. Daten aus sozialen Medien, Geostandortdaten, Daten von Smart Devices oder Sensoren sind beispielsweise Big Data.

BYOD (Bring Your Own Device): eine Maßnahme, die es den Bediensteten ermöglicht, ihre eigenen IT-Geräte für die Arbeit zu nutzen.

Cloud Computing: eine Gesamtheit von IT-Diensten, die über das Internet genutzt werden können und den Zugang zu Software, Rechenkapazität, Speicherkapazität, Ausführung von Open Source Software, Hosting von Datenbanken usw. ermöglichen.

Strukturierte Smart-Working-Initiativen: Experimente, Ausbau bestehender Maßnahmen, wobei Regeln festgelegt und individuelle Vereinbarungen unterzeichnet werden.

Internet der Dinge (Internet of Things - IoT): ermöglicht durch den Einsatz kleiner technologischer Geräte, die in Gegenständen integriert sind (Tags, Sensoren), die Sammlung und Übermittlung von Daten, die z.B. zur Verbesserung der Beziehungen zu Bürgern und Unternehmen in den Bereichen Nahverkehr, Mobilität, Energie, Identität und Zahlungsdienste genutzt werden können.

Öffentliche Körperschaft: eine rechtlich-wirtschaftliche Einheit, deren Hauptaufgabe darin besteht, nicht marktbestimmte Güter und Dienstleistungen zu produzieren und/ oder Einkommen und Vermögen umzuverteilen, und deren Hauptressourcen aus Pflichtabgaben von Haushalten, Unternehmen und gemeinnützigen Organisationen oder aus nicht rückzahlbaren Transferleistungen anderer öffentlicher Körperschaften bestehen.

Penetrationstests: Analyse (Testen) eines IT-Systems, eines Netzes oder einer Webanwendung mit dem Ziel, Schwachstellen zu finden, die ein Angreifer ausnutzen könnte, um auf Daten zuzugreifen, sie zu verfälschen oder zu zerstören.

Im Dienst befindliche abhängig Bedienstete: unbefristet oder befristet beschäftigtes Personal, das unabhängig von

alla Pubblica amministrazione per garantire un supporto incisivo ai processi economici e sociali di ripartenza del Pae-

La rilevazione ha coinvolto tutte le istituzioni pubbliche e le unità locali ad esse afferenti, presenti sul territorio nazionale o residenti all'estero, attive al 31 dicembre 2020. In provincia di Bolzano sono state interpellate 214 istituzioni pubbliche; non sono comprese la forma giuridica "Amministrazione dello stato e organo costituzionale o a rilevanza costituzionale", mentre per le Province autonome di Bolzano e di Trento sono state inserite come unità di analisi anche la Giunta provinciale e il Consiglio.

Glossario

Big data: è l'insieme delle tecnologie, metodologie e software di analisi di dati massivi. Costituiscono big data, ad esempio, i dati ottenuti dalle attività svolte sui social media, i dati di geo localizzazione, i dati provenienti da dispositivi intelligenti o sensori.

BYOD (Bring Your Own Device): pratica per cui è permesso al personale di utilizzare i propri dispositivi informatici per rendere la prestazione lavorativa.

Cloud computing: è un insieme di servizi informatici utilizzabili tramite Internet che consentono l'accesso a software, potenza di calcolo, capacità di memorizzazione, esecuzione di software non proprietario, hosting di database, ecc..

Iniziative strutturate di Smart Working: sperimentazioni, progetti in estensione o a regime con la definizione di regolamenti e la sigla di accordi individuali.

Internet of Things - IoT: consente, attraverso l'uso di dispositivi tecnologici di piccole dimensioni incorporati in oggetti (tag, sensori), la raccolta e la trasmissione di dati che possono essere elaborati, ad esempio, per semplificare i rapporti con i cittadini e le imprese nei servizi di trasporto locale, mobilità, energia, di identità e di pagamento.

Istituzione pubblica: unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica.

Penetration test: è la pratica di analizzare (testare) un sistema informatico, una rete o un'applicazione web al fine di trovarne elementi di vulnerabilità che un attaccante possa sfruttare per accedere, alterare o distruggere dati.

Personale dipendente in servizio: personale a tempo indeterminato o determinato, impegnato all'interno dell'istitu-

der Herkunftskörperschaft in einer öffentlichen Körperschaft tätig ist, enischließlich das sich in Abstellung, Abkommmandierung oder das im Einvernehmen mit anderen Verwaltungen abgeordnete Personal, ausschließlich abkommandiertem, abgestelltem oder im Einvernehmen an eine andere Verwaltung abgeordnete Personal.

Smart Working oder Agiles Arbeiten: eine neue Form der Arbeitsorganisation, die den Beschäftigten wieder mehr Flexibilität und Autonomie bei der Wahl der Arbeitsorte, -zeiten und -mittel im Zusammenhang mit mehr Eigenverantwortung für die zu erzielenden Ergebnisse gewährt.

Soziale Medien: Gesamtheit von digitalen Tools, mit denen Nutzer Texte, Bilder, Videos und Audiodateien erstellen und teilen können.

Virtual Desktop Infrastructure (VDI): Virtuelle Desktop-Infrastruktur bezieht sich auf die Verwendung von virtuellen Geräten zur Bereitstellung und Verwaltung von virtuellen Desktops. Die VDI hostet Desktop-Umgebungen auf einem zentralen Server und stellt sie den Endnutzern bei Bedarf zur Verfügung. Mit VDI können Benutzer von zu Hause aus so arbeiten, als wären sie im Büro.

Virtual Private Network (VPN): ein Dienst, der es den Bediensteten einer öffentlichen Verwaltung ermöglicht, über ein externes Gerät (z.B. dem Heim-PC) auf IT-Ressourcen zuzugreifen, die sich im institutionellen Netz befinden, als ob sie mit dem institutionellen Netz verbunden wären, wobei ein ausreichendes Maß an Sicherheit und Anonymität gewährleistet ist.

Weitere detaillierte Tabellen

Dieser Mitteilung ist eine Tabellensammlung beigelegt, mit weiteren detaillierten Tabellen.

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Lisa Fattor, Tel. 0471 41 84 55,

E-Mail: lisa.fattor@provinz.bz.i

Francesca Speziani, Tel. 0471 41 84 50, E-Mail: francesca.speziani@provinz.bz.it

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner

zione pubblica a prescindere dall'istituzione di appartenenza, incluso il personale comandato, distaccato, in convenzione proveniente da altre amministrazioni ed escluso il personale comandato, distaccato, in convenzione presso altre amministrazioni.

Smart Working o Lavoro Agile: nuova modalità di organizzazione del lavoro fondata sulla restituzione ai lavoratori di flessibilità e autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare in un quadro di maggiore responsabilizzazione sui risultati.

Social media: insieme di strumenti digitali che permettono agli utenti di creare e condividere testi, immagini, video e audio.

Virtual Desktop Infrastructure (VDI): l'infrastruttura desktop virtuale indica l'utilizzo di macchine virtuali per fornire e gestire i desktop virtuali. La VDI ospita gli ambienti desktop su un server centralizzato e li distribuisce agli utenti finali su richiesta. Attraverso la VDI l'utente può lavorare da casa come se fosse fisicamente presente in ufficio.

Virtual Private Network (VPN): servizio che permette ai dipendenti di una pubblica amministrazione di accedere alle risorse informatiche residenti sulla rete interna dell'istituzione, utilizzando un dispositivo che si trova all'esterno (ad esempio, il proprio PC di casa) come se fosse connesso alla rete interna, mantenendo un livello di sicurezza e anonimato adeguato.

Altre tabelle di dettaglio

Al presente notiziario è allegata una raccolta di tabelle contenente altre tabelle di dettaglio.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori chiarimenti si prega di rivolgersi a

Lisa Fattor, Tel. 0471 41 84 55, e-mail: lisa.fattor@provincia.bz.i

Francesca Speziani, Tel. 0471 41 84 50, e-mail: francesca.speziani@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

Direttore responsabile: Timon Gärtner